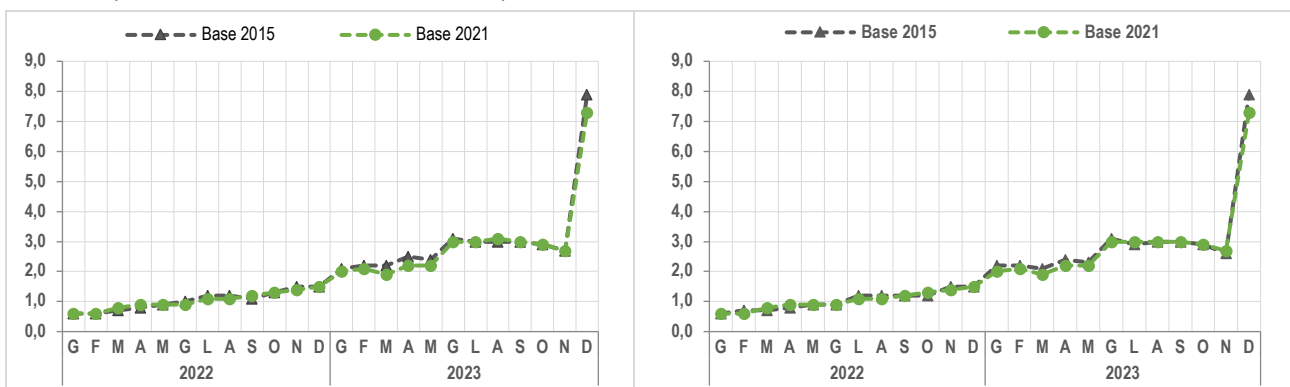


# GLI INDICI DELLE RETRIBUZIONI CONTRATTUALI

La nuova base dicembre 2021

- Contestualmente alla presente nota, in data odierna vengono diffusi gli indici delle retribuzioni contrattuali riferiti ai mesi di gennaio, febbraio e marzo 2024 nella nuova base dicembre 2021 (la base precedentemente utilizzata era dicembre 2015).
- Nella nuova base sono stati ricalcolati anche gli indici mensili riferiti agli anni precedenti (2021-2023) che sostituiscono quelli già diffusi in base 2015. Si ricorda, tuttavia, che le serie idonee a produrre gli effetti giuridici a essi attribuiti sono soltanto quelle che partono da gennaio 2024 mentre per gli anni precedenti si deve far riferimento alla base originaria.
- L'anno di riferimento per la nuova base viene stabilito a livello europeo ed è uguale per tutti gli indicatori congiunturali definiti da regolamento; pur non essendo sottoposto a regolamento europeo, anche per l'indice delle retribuzioni contrattuali si adotta lo stesso anno.
- Il periodico cambiamento della base di riferimento consente di mantenere elevata la capacità dell'indice di rappresentare l'andamento congiunturale delle retribuzioni contrattuali. Con l'aggiornamento della base si tiene infatti conto dell'evoluzione dei contratti collettivi di lavoro (CCNL) più rappresentativi, delle modifiche intervenute nella struttura dell'occupazione dipendente e delle rinnovate possibilità di misurazione dei diversi elementi della retribuzione lorda contrattuale.
- Le principali innovazioni introdotte con la nuova base 2021 riguardano: l'aggiornamento dei contratti monitorati dall'indagine, la revisione delle voci retributive considerate e la determinazione della nuova struttura occupazionale che rappresenta il sistema di ponderazione.
- Le variazioni tendenziali degli indici delle retribuzioni contrattuali orarie e per dipendente (Figura 1) calcolate in base 2015 e in base 2021, per il periodo 2022-2023, sono molto simili; la differenza più marcata si osserva per il mese di dicembre 2023 - che ha visto l'eccezionale erogazione in anticipo dell'intera annualità 2024 dell'incremento di vacanza contrattuale per il personale dipendente delle amministrazioni statali - per effetto del diverso peso che i comparti hanno nella nuova struttura occupazionale.
- Le nuove serie storiche per contratto e gruppo Ateco sono pubblicate nella piattaforma di diffusione IstatData e sono raccordate tra le diverse basi a partire dal 2005; su Rivaluta sono inoltre disponibili le serie storiche degli indici delle retribuzioni contrattuali, limitatamente a quelli per contratto, raccordati tra le diverse basi a partire dal 1982.

**FIGURA 1. INDICE DELLE RETRIBUZIONI CONTRATTUALI ORARIE E PER DIPENDENTE.** Gennaio 2022-dicembre 2023, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente



## Caratteristiche generali degli indici

Nell'ambito del sistema di informazioni di carattere congiunturale sul mercato del lavoro, l'Istat produce gli indicatori mensili sulle Retribuzioni contrattuali, determinati a partire dalle misure tabellari previste nei CCNL monitorati dall'indagine e che si riferiscono al personale dipendente non dirigente (esclusi gli apprendisti) delle imprese e gli enti appartenenti alle sezioni Ateco (2007) dalla A alla S (si veda il paragrafo su "I contratti collettivi e la struttura occupazionale di riferimento per il calcolo degli indici").

Per costruzione gli indici delle retribuzioni contrattuali non sono influenzati da: variazioni nella composizione degli occupati, quantità di ore effettivamente lavorate, corresponsione di voci retributive di carattere non continuativo (arretrati, una tantum, premi, straordinario), erogazioni legate a specificità aziendali. Poiché il collettivo dei lavoratori rimane costante - per qualifica, livello di inquadramento e anzianità - fino al successivo cambio base, tali indici rappresentano indicatori di "prezzo" della prestazione di lavoro alle dipendenze.

La scelta, ormai consolidata, di riferirsi a uno specifico mese dell'anno base (quello di dicembre), piuttosto che all'intero anno<sup>1</sup>, è da ricondurre alle caratteristiche dell'indicatore che essendo "mensilizzato" (cfr. Prospetto 1) non è affetto da componenti stagionali. La retribuzione è infatti calcolata come dodicesimo della retribuzione spettante in un anno.

Gli indici calcolati e diffusi sono:

*Numeri indice delle retribuzioni contrattuali per dipendente:* forniscono una misura delle variazioni mensili dei compensi che spetterebbero al lavoratore dipendente in base a quanto stabilito dai CCNL e dalla normativa vigente; sono espressi in unità di lavoro equivalenti (Ula) e non considerano detrazioni per eventuali periodi di assenza o per altre riduzioni di orario non retribuite.

*Numeri indice della durata contrattuale del lavoro:* forniscono una misura mensile delle variazioni della quantità di lavoro che i dipendenti sono tenuti a prestare, stimata considerando il numero di ore previste da contratto, al netto delle ore retribuite ma non lavorate. Formalmente:

$DURATA = \frac{ORE\ PREVISTE\ DA\ CONTRATTO - FERIE - FESTIVITÀ - ORE\ (assemblea,\ diritto\ allo\ studio,\ riduzione\ monte\ contrattuale)}{12}$

*Indice delle retribuzioni orarie contrattuali:* ottenuto come rapporto tra il numero indice delle retribuzioni per dipendente e quello della durata contrattuale.

La costruzione dei suddetti indici si basa sui numeri indici "elementari" (riferiti cioè ai singoli livelli di inquadramento stabiliti nei CCNL monitorati dall'indagine, separatamente per operai e impiegati/quadri), che rapportano la retribuzione di ciascun mese alla corrispondente retribuzione nel periodo base. Gli indici elementari così costruiti vengono poi aggregati per ottenere gli indici medi per qualifica (operai, impiegati/quadri) contratto, comparto, settore e anche per l'indice generale.

Per le aggregazioni si utilizza un sistema di ponderazione fisso (Laspeyres), definito rispetto al periodo di base; il peso degli indici delle retribuzioni per dipendente è rappresentato dai "monti salariali", determinati come prodotto tra il valore della retribuzione e il corrispondente numero di unità di lavoro dipendenti nell'anno base.

## Elementi retributivi considerati negli indici mensili

Per ciascun livello di inquadramento del personale dipendente previsto nei CCNL monitorati dall'indagine, si calcola, ogni mese, la retribuzione annua pro capite spettante sulla base delle misure tabellari in vigore.

La retribuzione comprende gli elementi retributivi presenti negli accordi collettivi che hanno carattere generale e continuativo, incluse le mensilità aggiuntive e altre erogazioni corrisposte in precisi periodi dell'anno (Prospetto 1); sono invece esclusi gli straordinari, gli emolumenti stabiliti dalla contrattazione integrativa aziendale o decentrata e gli importi corrisposti a titolo di arretrati e una tantum<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Nel seguito spesso si trascurerà, per semplicità di esposizione, il riferimento al mese di dicembre, usando la dizione "base 2021".

<sup>2</sup> Arretrati e una tantum stabiliti dalla contrattazione di primo livello sono invece considerati nelle retribuzioni contrattuali annue di cassa e competenza.

**PROSPETTO 1. ELEMENTI DELLA RETRIBUZIONE CONSIDERATI NEGLI INDICATORI MENSILI (a)**

1	Paga base (minimi tabellari)
2	Indennità di contingenza (ove non conglobati nella paga base)
3	Scatti di anzianità (per il settore privato l'importo corrisponde a una anzianità media fissa pari a 8 anni)
4	Altre voci tabellari corrisposte alla generalità dei dipendenti in funzione del livello di inquadramento (IPO, ERI, EAR, EDR, IAR...)
5	Indennità per attività particolari (nei comparti in cui risulta possibile stimarne un importo adeguato con riferimento a particolari figure contrattuali)*
6	Elemento distinto della retribuzione (ex accordo 1992)
7	Anticipazioni e indennità di vacanza contrattuale
8	Assegni <i>ad personam</i> previsti da nuove normative contrattuali nazionali (generalmente determinati in occasione di operazioni di revisioni della classificazione del personale)
<b>A</b>	<b>Retribuzione mensile (somma delle voci da 1 a 8)</b>
9	Rateo mensile di giornate festive pagate
10	Rateo mensile di 13ma mensilità
11	Rateo mensile di 14ma e di eventuali altre mensilità aggiuntive
12	Rateo mensile di eventuali altri istituti a carattere annuale
<b>B</b>	<b>Totale dei ratei mensili degli importi annuali (somma delle voci da 9 a 12)</b>
<b>A+B</b>	<b>Retribuzione mensilizzata</b>

(a) La valutazione dell'incidenza dei turni e della percentuale di percettori delle indennità da includere tra le voci retributive è effettuata a partire dalle informazioni rese disponibili dalle associazioni di categoria.

**I contratti collettivi e la struttura occupazionale di riferimento per il calcolo degli indici**

Per ogni settore di attività economica<sup>3</sup>, i CCNL considerati nella rilevazione sono i più rappresentativi in termini occupazionali (*criterio di rappresentatività*). Tali contratti generalmente assumono un ruolo di guida rispetto agli altri del medesimo settore, poiché ai secondi, spesso, vengono applicati miglioramenti economici simili, eventualmente con limitati sfasamenti temporali. In questo modo la dinamica del contratto *leader* è attribuita anche ai dipendenti regolati dagli altri contratti.

La stima del numero di posizioni lavorative (esprese in ULA) da attribuire a ciascun contratto si basa sulle specifiche fonti disponibili per i tre macro settori: agricolo, privato extra-agricolo, Pubblica Amministrazione; la distribuzione dei dipendenti per livello di inquadramento all'interno dei singoli contratti è definita in accordo con le associazioni datoriali di categoria<sup>4</sup>.

Come già accennato, sono stati esclusi dal campo di osservazione dell'indagine gli apprendisti e i dirigenti, ma anche altre categorie particolari (lavoratori a domicilio, ecc.) e i dipendenti che presentavano incompatibilità tra qualifica (operai, impiegati o quadri) e CCNL.

*Il settore agricolo*

Per il settore agricolo, la stima del numero degli impiegati/quadri si basa sui dati del Registro Tematico del lavoro (RTL) e quella degli operai sull'elaborazione delle dichiarazioni trimestrali DMAG inviate all'Inps dalle

<sup>3</sup> Per gestire la problematica relativa all'enorme crescita del numero dei CCNL nel settore privato, che negli ultimi dieci sono passati da circa 300 a circa 900, a dicembre 2021 è stato varato il codice alfanumerico unico dei contratti collettivi nazionali di lavoro, istituito dalla legge 120/2020 (decreto Semplificazioni) che ne assegna l'attribuzione al CNEL preposto alla gestione dell'Archivio nazionale dei contratti di lavoro pubblici e privati. La circolare INPS n. 170 del 12 novembre 2021 fornisce le indicazioni operative per il passaggio al codice unico del CNEL nelle comunicazioni mensili UNIMENS. Durante il periodo di transizione, di durata bimestrale (competenze di dicembre 2021 e gennaio 2022), è stato possibile utilizzare anche il codice INPS, per dare modo ai datori di lavoro, ai consulenti/intermediari e ai loro applicativi di adeguarsi al nuovo codice. Dalla competenza di febbraio 2022, la trasmissione del dato relativo al CCNL è attuata esclusivamente mediante il codice alfanumerico unico attribuito dal CNEL.

<sup>4</sup> Non esistono archivi amministrativi che riportano indicazioni sul livello di inquadramento contrattuale, ad eccezione dell'archivio delle comunicazioni obbligatorie che è limitato però alle solo assunzioni e cessazioni.

imprese agricole per la rilevazione della manodopera occupata, integrati con le informazioni sull'Ateco del Registro Asia agricoltura. Le informazioni disponibili permettono di distinguere, a livello provinciale, tra tempo indeterminato e tempo determinato e quindi di attribuire le diverse misure retributive in coerenza con quanto previsto dai CCPL/CCRL<sup>5</sup>.

Per questo settore oltre al contratto nazionale vengono considerati gli accordi territoriali (provinciali o regionali) che si alternano biennialmente a quello nazionale, e le cui clausole danno luogo a una componente retributiva che integra quella di primo livello.

#### *Il settore privato extra agricolo*

Anche per il settore privato extra agricolo si utilizzano elaborazioni dei dati del RTL integrati con il registro Asia imprese, con riferimento al mese di dicembre 2021, distinguendo tra i diversi gruppi Ateco e scendendo a livello di classe laddove necessario.

Per selezionare i CCNL più rappresentativi all'interno di ogni comparto, si è partiti dalla lista dei contratti collettivi Inps utilizzata nelle dichiarazioni Uniemens nel 2021 (anche se ancora non completamente allineata all'evoluzione della contrattazione nazionale).

All'interno di ogni comparto è stato selezionato il CCNL più rappresentativo in termini occupazionali; a esso sono stati poi attribuiti anche i dipendenti regolati dagli altri contratti appartenenti allo stesso comparto<sup>6</sup>. In alcuni casi (ad esempio per Settore auto, Poste, Banca centrale, Trasporto aereo), è stato necessario raffinare il criterio di attribuzione dei dipendenti al CCNL più rappresentativo, tenendo conto delle informazioni sul campo di applicazione contrattuale descritto nei CCNL, delle informazioni relative alle imprese aderenti alle associazioni di categoria e delle informazioni relative a codice contratto, tipo qualifica, attività economica e codice impresa.

La necessità di selezionare i CCNL da considerare nella rilevazione è legata alla tempistica di diffusione dei dati delle retribuzioni contrattuali che è mensile e che comporta quindi l'esigenza di monitorare un numero limitato di CCNL. Tra quelli non considerati e non assimilabili ai comparti seguiti per la specificità dell'attività regolata, i più rilevanti in termini di dipendenti, riguardano le attività di: agenzie di lavoro temporaneo (circa 400 mila), barbieri e parrucchieri (circa 72 mila dipendenti), panificazione (circa 32 mila), agenzie aeree, di assicurazione, ippiche e marittime (circa 29 mila), giocattoli (circa 19 mila), cinematografati e cinematografia (circa 19 mila) e sport (circa 15 mila).

Una volta selezionati i contratti più rappresentativi, è stato calcolato il peso di ognuno di essi - in termini di dipendenti - all'interno dei singoli gruppi Ateco (il numero dei dipendenti regolati da ogni singolo CCNL è stato cioè suddiviso per gruppo Ateco). Se il peso di un CCNL all'interno del gruppo risultava inferiore allo 0,5%, quel CCNL non è stato considerato all'interno di quel gruppo e il numero di dipendenti da esso regolati è stato redistribuito negli altri gruppi Ateco in cui il CCNL è risultato rappresentativo (avendo un peso superiore allo 0,5%), affinché il numero di dipendenti regolati da ciascun CCNL rimanesse invariato<sup>7</sup>. Inoltre, distintamente per operai e impiegati/quadri, un gruppo Ateco ha trovato rappresentazione nell'indagine solo nel caso in cui gli occupati regolati dai CCNL selezionati rappresentino più del 50% del totale dei dipendenti del gruppo<sup>8</sup>.

Ne deriva, come per la precedente base, che non tutti i gruppi Ateco sono presenti tra quelli monitorati dall'indagine (Prospetto 2); tra gli esclusi il più rilevante in termini di dipendenti (circa 400 mila) è quello relativo all'attività delle agenzie di lavoro temporaneo (Ateco 782) per il quale non è possibile individuare un contratto rappresentativo.

<sup>5</sup> La retribuzione contrattuale per gli operai agricoli a tempo indeterminato è mensile mentre è oraria/giornaliera per quelli a tempo determinato.

<sup>6</sup> Ad esempio nel settore metalmeccanico trovano applicazione più di 18 accordi collettivi tra i quali: il CCNL per i dipendenti delle aziende metalmeccaniche private e della installazione di impianti qui elencati (codice 113); CCNL per i dipendenti delle piccole e medie industrie del settore (codice 115); CCNL per i dipendenti delle imprese artigiane metalmeccaniche e della installazione di impianti (codice 116) e CCNL Cooperative metalmeccaniche (codice 191). Di essi, solo il primo (codice Inps 113) è seguito dall'indagine, in quanto assume un ruolo prevalente in termini di occupati coinvolti. Di conseguenza, i lavoratori a cui risulta essere applicato uno dei quattro contratti, sono attribuiti all'accordo di riferimento (codice 113).

<sup>7</sup> Con l'eccezione del CCNL per i dipendenti della Presidenza del Consiglio, che altrimenti non sarebbe stato rappresentato. Inoltre per i CCNL dell'istruzione privata, della sanità privata, della Rai e delle Attività ferrovie è stato necessario integrare la numerosità degli occupati (a livello di gruppo Ateco) con i dipendenti regolati da tali contratti che operano in imprese classificate al di fuori del campo di osservazione di Asia (il numero di tali dipendenti è stato ricavato dai dati delle dichiarazioni Uniemens e attribuito ad ogni gruppo Ateco proporzionalmente alla distribuzione dei dipendenti regolati dallo stesso contratto in Asia).

<sup>8</sup> Per il solo gruppo Ateco 960 Altre attività dei servizi per la persona, che si trova al di sotto di tale soglia, è stato necessario considerare le classi di attività economica per non perdere l'informazione sul CCNL Lavanderie industriali per il quale la quasi totalità dei dipendenti lavorano in imprese che rientrano nelle Ateco 9601 e 9609.

**PROSPETTO 2. GRUPPI ATECO (NEI SETTORI A-S) NON COPERTI DALLA RILEVAZIONE IN BASE 2021.**

Gruppi di Attività economica	
031	Pesca
051	Estrazione di antracite
052	Estrazione di lignite
071	Estrazione di minerali metalliferi ferrosi
099	Attività di supporto per l'estrazione da cave e miniere di altri minerali
321	Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose
591	Attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
653	Fondi pensione
662	Attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione
782	Attività delle agenzie di lavoro temporaneo (interinale)
931	Attività sportive
941	Attività di organizzazioni economiche, di datori di lavoro e professionali
942	Attività dei sindacati di lavoratori dipendenti
949	Attività di altre organizzazioni associative
960	Altre attività di servizi per la persona

Le differenze nella copertura dei gruppi Ateco, distintamente per operai e impiegati/quadri, tra la base 2015 e la base 2021 sono riportate nel Prospetto 3.

**PROSPETTO 3. DIFFERENZE TRA LA BASE 2015 E LA BASE 2021 NELLA COPERTURA DEI GRUPPI ATECO.**

Gruppo di Attività economica	Presenza in Base		
	2015	2021	
107	Produzione di prodotti da forno e farinacei	SI	IMPIEGATI/QUADRI
268	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici	SI	OPERAI
591	Attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	SI	NO
592	Attività di registrazione sonora e di editoria musicale	IMPIEGATI/QUADRI	SI
643	Società fiduciarie, fondi e altre società simili	NO	IMPIEGATI/QUADRI
663	Attività di gestione dei fondi	SI	IMPIEGATI/QUADRI
781	Attività di agenzie di collocamento	IMPIEGATI/QUADRI	SI
803	Servizi investigativi privati	SI	IMPIEGATI/QUADRI

*Il settore pubblico*

Per il settore pubblico, la numerosità dei dipendenti e la composizione per livello di inquadramento all'interno dei CCNL è ottenuta utilizzando i dati del Conto annuale-RGS relativi alla consistenza del personale dipendente delle Amministrazioni pubbliche che viene poi suddivisa nei gruppi Ateco corrispondenti (Prospetto 4); è compreso anche il personale con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato (che tuttavia ha rilevanza solo per il comparto della scuola).

**PROSPETTO 4. CCNL MONITORATI PER LA PA E CORRISPONDENZA CON I GRUPPI ATECO**

CCNL	Gruppo Ateco
Ministeri, Agenzie Fiscali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regioni e autonomie locali, Ricerca	841
Attività dei vigili del fuoco, Forze armate, Forze dell'ordine a ordinamento civile e militare	842
Enti pubblici non economici	843
Scuola	851, 852, 853
Conservatori, Università	854
Sanità	861

## I contratti collettivi di riferimento per il calcolo degli indici

Il cambio base costituisce l'occasione per aggiornare l'insieme dei contratti monitorati ed eventualmente estendere l'indagine a nuovi comparti di contrattazione non considerati in precedenza.

In base 2021, i CCNL<sup>9</sup> monitorati dalla rilevazione (quelli che assumono un ruolo di guida rispetto agli altri del medesimo comparto) sono 75 (erano 73 in base 2015)<sup>10</sup>: 2 nell'agricoltura; 24 nell'industria; 34 nei servizi privati e 15 nella pubblica amministrazione (Prospetto 5).

Nella nuova base i CCNL osservati rappresentano circa 13,1 milioni di lavoratori dipendenti.

### PROSPETTO 5. CONFRONTO TRA BASE 2015 E BASE 2021 DELLA STRUTTURA DELL'INDICE DELLE RETRIBUZIONI CONTRATTUALI. Contratti, dipendenti e monte retributivo

Raggruppamenti principali di contratto	Base 2015			Base 2021		
	CCNL	Dipendenti	% monte retributivo	CCNL	Dipendenti	% monte retributivo
Agricoltura	2	326.913	1,9	2	389.627	2,2
Industria	24	4.179.655	34,2	24	4.494.088	34,8
Servizi privati	32	5.032.302	39,5	34	5.358.453	39,9
Totale settore privato	58	9.538.870	75,6	60	10.242.168	76,9
Pubblica amministrazione	15	2.825.142	24,4	15	2.846.967	23,1
<b>Totale</b>	<b>73</b>	<b>12.364.012</b>	<b>100,0</b>	<b>75</b>	<b>13.089.135</b>	<b>100,0</b>

Rispetto alla base 2015, nel comparto privato, è stato incluso il CCNL per i dipendenti della distribuzione moderna organizzata (DMO) - sottoscritto per la prima volta nel 2018 - e per il comparto socio assistenziale, a seguito della revisione dei corrispondenti codici INPS<sup>11</sup>, il CCNL precedentemente monitorato è stato sostituito con i due più rappresentativi del settore. Per ciascun CCNL (e CCPL e/o CCRL per il settore agricolo), l'indagine segue l'andamento delle retribuzioni lorde per tutte le categorie di inquadramento del personale dipendente considerate nell'indagine. Complessivamente, nel settore privato extra agricolo, i dipendenti non rappresentati nell'indagine sono l'8,9% del totale degli occupati (operai e impiegati/quadri).

Riguardo al comparto pubblico, non ci sono state variazioni e continuano a essere esclusi gli ambiti contrattuali caratterizzati da elevata specificità (regioni a statuto speciale) e da esigua numerosità del personale regolato: rispetto al totale dei dipendenti pubblici rilevati nel Conto Annuale nell'anno 2021 quelli non rappresentati nell'indagine sono appena il 3,2%<sup>12</sup>.

Nonostante i CCNL dei dirigenti della pubblica amministrazione non rientrino nel calcolo degli indici mensili, l'adempimento a specifici obblighi normativi impone all'Istat il loro monitoraggio al fine di fornire un quadro complessivo della dinamica retributiva di primo livello.

Nel suo complesso, l'indagine monitora il trattamento economico di 2.557 figure, ottenute dalla combinazione di qualifica e livello di inquadramento a cui corrisponde una diversa retribuzione (Prospetto 6). Tra queste, 2.471 contribuiscono alla costruzione dell'indice mensile - 1.347 sono definite a livello nazionale e 1.124 sono definite a livello territoriale (e si riferiscono al solo comparto agricolo) - e 86 si riferiscono alle figure monitorate tra i dirigenti pubblici.

<sup>9</sup> Per gestire la problematica relativa all'enorme crescita del numero dei CCNL nel settore privato, che negli ultimi dieci sono passati da circa 300 a circa 900, a dicembre 2021 è stato varato il codice alfanumerico unico dei contratti collettivi nazionali di lavoro, istituito dalla legge 120/2020 (decreto Semplificazioni) che ne assegna l'attribuzione al CNEL preposto alla gestione dell'Archivio nazionale dei contratti di lavoro pubblici e privati. La circolare INPS n. 170 del 12 novembre 2021 fornisce le indicazioni operative per il passaggio al codice unico del CNEL nelle comunicazioni mensili UNIEMENS. Durante il periodo di transizione, di durata bimestrale (competenze di dicembre 2021 e gennaio 2022), è stato possibile utilizzare anche il codice INPS, per dare modo ai datori di lavoro, ai consulenti/intermediari e ai loro applicativi di adeguarsi al nuovo codice. Dalla competenza di febbraio 2022, la trasmissione del dato relativo al CCNL è attuata esclusivamente mediante il codice alfanumerico unico attribuito dal CNEL.

<sup>10</sup> Si è fatto riferimento all'elenco specifico riportato nel documento tecnico per la compilazione dei flussi delle denunce retributive e contributive individuali mensili UNIEMENS che aggiorna la Circolare Inps 03/05/1999, n.100. La lista dei CCNL risulta, anche nelle versioni più recenti non allineata all'evoluzione della contrattazione collettiva nazionale (cfr. nota 4).

<sup>11</sup> Il CCNL rappresentativo dei dipendenti dei servizi socio assistenziali seguito fino alla base 2015 è stato sostituito dal CCNL delle cooperative sociali (Confcooperative) e da quello sottoscritto da UNEBA.

<sup>12</sup> I dipendenti esclusi ammontano a 106.756 e appartengono alle seguenti categorie: Regioni a Statuto Speciale, Segretari Comunali, Professionisti del comparto Enti pubblici non economici, Enti Articolo 70, Enti Articolo 60, Carriera diplomatica, Carriera prefettizia, Carriera penitenziaria e Autorità indipendenti.

**PROSPETTO 6. CONFRONTO TRA BASE 2015 E BASE 2021 DEL NUMERO DI FIGURE PER QUALIFICA E COMPARTO. Valori assoluti**

Raggruppamenti principali di contratto	Base 2015			Base 2021		
	Operai	Impiegati/ quadri	Totale	Operai	Impiegati/ quadri	Totale
Agricoltura	991	132	1.123	991	133	1.124
Industria	623	316	939	220	297	517
Servizi privati	171	295	466	174	305	479
Pubblica amministrazione	-	327	327	-	351	351
<b>Totale Indice mensile</b>	<b>1.785</b>	<b>1.070</b>	<b>2.855</b>	<b>1.385</b>	<b>1.086</b>	<b>2.471</b>
Dirigenti PA	-	85	85	-	86	86
<i>Di cui Dirigenti contrattualizzati</i>	-	33	33	-	34	34
<i>Dirigenti non contrattualizzati</i>	-	52	52	-	52	52
<b>Totale</b>	<b>1.785</b>	<b>1.155</b>	<b>2.940</b>	<b>1.385</b>	<b>1.172</b>	<b>2.557</b>

**La struttura dei nuovi indici e il sistema di ponderazione**

Gli indici delle retribuzioni contrattuali sono calcolati e resi disponibili sia per contratto e raggruppamento di contratti sia per settore di attività economica (Ateco).

Gli indici per raggruppamenti di contratto sono ottenuti utilizzando un sistema di ponderazione che attribuisce, a ciascun contratto, un peso pari all'incidenza del monte retributivo dei dipendenti da esso regolati rispetto a quello dei dipendenti dell'intero raggruppamento. Si ricorda che il monte retributivo è dato dal prodotto tra il numero di dipendenti di ciascun contratto e la retribuzione media contrattuale nel periodo base.

Similmente, negli indici per gruppo Ateco, il peso di ciascun CCNL è calcolato come rapporto tra il monte salari del contratto e quello di tutti i CCNL del gruppo.

Il prospetto 7 riporta il confronto tra l'occupazione e l'incidenza del monte salariale in base 2021 e in base 2015: in base 2021 l'incidenza del monte salariale sul totale economia risulta in lieve crescita nel settore privato e in flessione in quello pubblico. In particolare, nel settore agricolo l'incidenza aumenta da 1,9% a 2,2%, nell'industria da 34,2% a 34,8%, nei servizi privati da 39,5% a 39,9%, mentre nella pubblica amministrazione diminuisce dal 24,4% al 23,1%.

Informazioni di maggior dettaglio sui livelli occupazionali e sul sistema di ponderazione degli indici sono riportati nell'Appendice A.

**PROSPETTO 7. CONFRONTO TRA BASE 2015 E BASE 2021 DEL NUMERO DI DIPENDENTI E DEL PESO SUL MONTE SALARIALE PER COMPARTO DI CONTRATTAZIONE UTILIZZATI PER GLI INDICI DELLE RETRIBUZIONI CONTRATTUALI.**

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI CONTRATTO	BASE 2015		BASE 2021	
	Dipendenti	Peso sul monte salariale (a)	Dipendenti	Peso sul monte salariale (a)
Agricoltura	326.913	1,9	389.627	2,2
Industria	4.179.655	34,2	4.494.088	34,8
Servizi privati	5.032.302	39,5	5.358.453	39,9
Totale settore privato	9.538.870	75,6	10.242.168	76,9
Pubblica amministrazione	2.825.142	24,4	2.846.967	23,1
<b>Totale</b>	<b>12.364.012</b>	<b>100,0</b>	<b>13.089.135</b>	<b>100,0</b>

(a) Incidenza del monte retributivo contrattuale sul totale economia.

## Gli indici in base 2021 e il confronto con la versione precedente

Le operazioni di aggiornamento della base possono generare cambiamenti nell'andamento degli indicatori per gli anni di sovrapposizione. Poiché nell'insieme dei CCNL osservati tra base 2021 e base 2015 ci sono stati limitati cambiamenti e il sistema di ponderazione ha subito variazioni contenute, gli indici aggregati presentano una dinamica molto simile a quella osservata con la precedente base.

Per l'indice generale delle retribuzioni orarie e delle retribuzioni per dipendente, il confronto tra i tassi di variazione tendenziale degli indici in base 2021 con quelli in base 2015 (Figura 1) mostra per gli anni 2022 e 2023 un elevato grado di accostamento, con differenze che, riflettendo il diverso peso degli aggregati tra le due basi, eccedono i due decimi di punto percentuale solo in alcuni mesi. La dinamica annuale degli indici delle retribuzioni contrattuali orarie mostra differenze molto contenute anche con riferimento ai principali comparti (Prospetto 8).

**PROSPETTO 8. CONFRONTO TRA BASE 2015 E BASE 2021 DEGLI INDICI DELLE RETRIBUZIONI ORARIE CONTRATTUALI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI CONTRATTI.** Variazioni medie annue

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI CONTRATTO	Base 2015	Base 2021	Base 2015	Base 2021
	2022	2022	2023	2023
Agricoltura	2,6	2,6	2,7	2,7
Industria	1,5	1,5	3,2	3,3
Servizi privati	0,5	0,5	1,4	1,3
Totale settore privato	1,0	1,0	2,4	2,2
Pubblica amministrazione	1,0	1,1	5,5	5,3
<b>Totale</b>	<b>1,1</b>	<b>1,1</b>	<b>3,1</b>	<b>2,9</b>

Il raccordo delle nuove serie con le precedenti può essere effettuato mediante appositi coefficienti riportati nell'Appendice B.

## La diffusione

Gli indicatori delle retribuzioni contrattuali sono resi disponibili per contratto/gruppo di contratti e per Ateco in media entro 28 giorni dalla fine del periodo di riferimento.

Il principale strumento di diffusione è il comunicato stampa trimestrale che dà conto dell'andamento, nei tre mesi, dei principali indicatori prodotti secondo la classificazione per contratto/gruppo di contratti.

Nel datawarehouse [IstatData](#) vengono diffusi:

- mensilmente gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie e per dipendente (per Ateco e per contratto) e gli indicatori relativi alla tensione contrattuale;
- trimestralmente le retribuzioni di cassa per Ateco;
- annualmente, in occasione dell'uscita del comunicato relativo al quarto trimestre, gli indici medi annui delle retribuzioni contrattuali orarie e per dipendente (per Ateco e per contratto), le retribuzioni contrattuali annue di cassa per Ateco, le retribuzioni annue di cassa e competenza per contratto, le retribuzioni annue di cassa e competenza per i dipendenti della Pubblica amministrazione comprensive del dettaglio dei dirigenti (contrattualizzati e non contrattualizzati).

La banca dati [Rivaluta](#) viene aggiornata mensilmente con gli indici per contratto (orari e per dipendente) e riporta le serie degli indici raccordati a partire dal 1982 o dall'anno in cui l'aggregato è stato diffuso per la prima volta.

Soltanto a partire da gennaio 2024, le serie degli indici espresse in nuova base sono idonee a produrre gli effetti giuridici che le norme vigenti ricollegano agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.